

di Gino Ferretta

PALOMBARA Il 4 ottobre si è spento a 61 anni nella sua casa in via Matteotti

L'addio a Franco Tassi, l'Artista che rivivrà in tutte le sue Opere

Il ricordo della figlia: mio padre era un uomo fuori dagli schemi

Quando la forza del colore sussurra un pensiero, svela il brivido di una sensazione, scopre un attimo di vita. E' ciò che si provava visitando una "Personale" del pittore Franco Tassi, l'Artista scomparso a 61 anni, la sera di lunedì 4 ottobre nella sua abitazione di via Matteotti a Palombara Sabina.

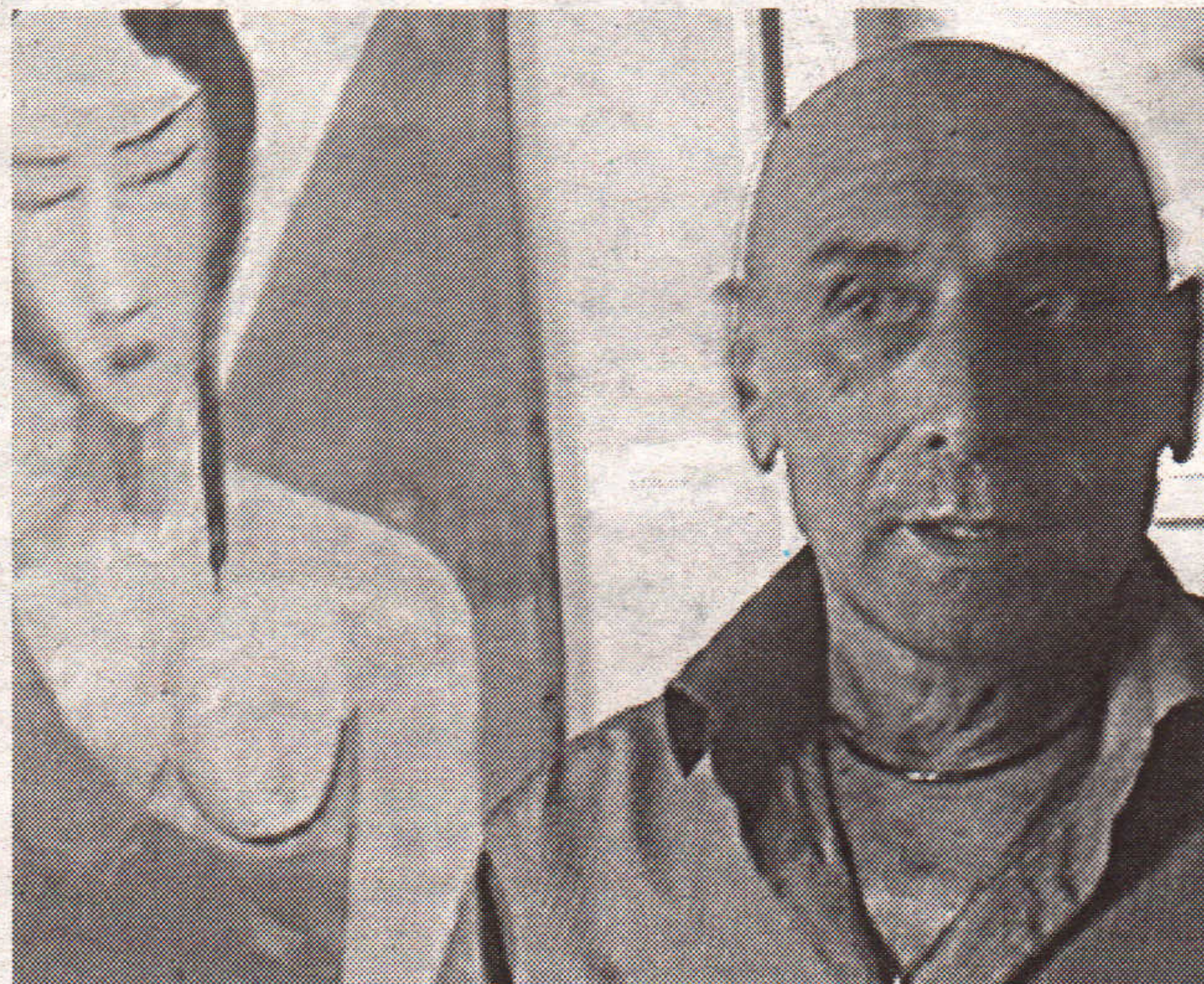
Franco era malato da tempo. Originario di Palombara Sabina lascia nello sconforto la moglie Franca, 57 anni, la sua musa ispiratrice ed instancabile collaboratrice, ed i due figli: Maria Ida, architetto di 35 anni ed Amedeo, operaio di 33.

E' proprio nei vicoli della cittadina natale, Palombara Sabina, che Franco inizia giovanissimo - all'età di 10 anni - il suo percorso artistico, ritraendo uno degli scorci storici del paese.

Un cammino proseguito a Roma, a contatto con artisti che hanno segnato la storia dell'Arte italiana, come lo stesso Tassi ricordava: «Potrei paragonare quest'ultima mia stagione produttiva a quella degli anni Settanta, periodo in cui esposevo nella "Galleria Russo" con Guttuso e De Chirico - commentò nel 2007 Franco Tassi - In questo periodo vivo di colore. Molti miei lavori sono realizzati con la spatola, uno strumento che ti offre l'opportunità di maneggiare veramente il materiale sulla tela», disse nel giugno di tre anni fa proprio sulle pagine del settimanale *Tiburno*, in occasione di una mostra.

Così i cromatismi luminosi che si rinnovano in un nuovo momento che segna anche l'apertura ad una visione in cui contenuti e forme vengono destrutturati per apparire sotto una nuova veste. E le immagini che si disgregano, mentre i corpi vengono scomposti per essere ben presto riplasmati. Emblematico è "Pensiero" in cui le figure umane fuggacemente si smaterializzano per assumere nuove ed inedite sembianze.

Tornava, così, forte il tematismo che sempre ha ca-



ratterizzato i vari periodi dell'Artista, come anche l'espressionismo dei colori ispirati dalla musica, elemento che armonizzava ogni sua nuova creazione.

«Sono un ladro di momenti, di sensazioni, di colori - amava dire Tassi - Rubo quello che mi dà la natura per poi restituirlo attraverso i quadri».

Non ci sono metafore nelle parole di questo Maestro della tela che, dell'Arte, priva di clamori e falsi compiacimenti, ha fatto la sua vita. «Io sono il primo critico di me stesso - affermava spesso - Dopo aver dipinto una tela, la giro contro il muro e non la guardo prima di due giorni».

Quello di Tassi è stato un cammino in continuo avanzamento, in cui ogni opera assumeva una dimensione "aperta" e sperimentale.

Il suo motto è sempre stato quello di... «Andare oltre l'Arte», parole in cui ha sintetizzato la ricerca delle gradazioni intense, forti, così materiche da essere tangi-

bili.

«Mio padre aveva una sensibilità fuori dal comune e dal particolare momento storico in cui viveva - ricorda commossa la figlia Maria Ida - Era un Artista distante dal mondo accademico e dalla mercanzia commerciale, era un uomo fuori dagli schemi canonici. Inoltre, prima di ogni sua esposizione preferiva entrare lui per primo ed immergersi nella sue opere con le musiche del jazzista Charlie Parker. Ora e per sempre noi familiari continueremo a vederlo in tutti i suoi quadri», conclude la figlia.

Musica jazz di sottofondo, tela, tubo di colori e cominciava a nascere l'opera d'arte: due movimenti di dita come se dirigesse un'orchestra sinfonica ed ecco completa il capolavoro. «Ecco è così che voglio ricordare Franco Tassi, l'uomo, l'artista e l'amico che ci ha lasciato qualche giorno fa», dice Loredana Bevilacqua consigliere comunale del Partito Democratico a Palombara Sabina.

«Franco era una persona speciale, piena di ottimismo e grande voglia di vivere intensamente tutte le varie cose che la vita ci offre. Una persona senza pregiudizi, di cuore e sempre con una buona parola per tutti. Le sue opere, più che dipinte sembrano sculture che si animano per far scoprire l'umore e la passione del momento nel quale le creava. Molte volte, appena terminato il quadro, lo portava da me al negozio e, con orgoglio e grande emozione, vedevo in anteprima la meraviglia creata e lui, ansioso, aspettava il mio giudizio, come se io fossi un famoso critico».

«E come non dare un giudizio positivo alle sue bizzarre creazioni. Boschi, cavalli, fiori, volti, grattacieli, di colori accesi e caldi, alcuni anche molto tristi, ma sempre veri, creazioni di rara bellezza e arte che lui esprimeva al pubblico con grande umiltà», sottolinea Bevilacqua.

La mostra che più amava era quella della "Sagra delle cerase", nella sala delle Capriate all'interno di Castello Savelli a Palombara Sabina. Esposizione che faceva con grande orgoglio e con l'arte e la cultura che emanavano le sue opere, tutto il Castello s'immergeva in una magica atmosfera. Questo era l'uomo che ora ci ha lascia-

to, ma che resterà sempre vivo, con noi, con me, nei meravigliosi quadri che ogni giorno ammiro sulle pareti di casa, pensando che lui, prima o poi, arriverà con un nuovo capolavoro. Ciao Franco...».

E... «Andare oltre l'Arte». Era così che Franco Tassi esprimeva la sua costante sperimentazione artistica. Non era una mera passione la sua, Franco Tassi incarnava l'Arte così come essa trovava una compiuta espressione nelle sue tele.

L'Artista ha la capacità di trasporre in un linguaggio non comune ciò che percepiscono i nostri sensi. Di fronte alle tele di Franco Tassi tutte queste percezioni vengono tangibili, mentre l'osservatore viene violentemente trascinato in una dimensione altrimenti in traducibile, dove ogni emozione prende vita attraverso la potenza dei colori, dove l'assenza lascia il posto alla contemplazione. E' ciò che l'Artista tramanda, è la creazione che rende il ge-

Era un pittore con una sensibilità al di sopra del momento storico che viveva Distante dal mondo accademico

nio perenne», così lo ricorda la giornalista Alessia Latini, una cara amica della famiglia Tassi.

Intorno alla quale si è stretta una moltitudine di persone ai funerali, che si sono celebrati, mercoledì 6 ottobre, nella chiesa "San Biagio" a Palombara Sabina.

MARCELLINA Domenica 10

Scontro di gioco Tanta paura per Matteo



Una banale gara amichevole domenicale che poteva finire nel dramma. Un banale scontro di gioco, come tanti nei campi di calcio, che mette paura e tensione. E' successo domenica pomeriggio 10 ottobre a Marcellina durante la partita tra la "Polisportiva Marcellina" e lo Sporting Tivoli (2 a 0 per la cronaca), categoria Under 21. Il cui campionato inizia a fine ottobre.

Durante una fase di gioco nel secondo tempo, il centrocampista di Marcellina, Matteo Orsini, 21 anni, saltando tenta di colpire la palla di testa, ma il difensore avversario accidentalmente e casualmente prende la nuca di Matteo. Il giovane calciatore gialloblù cade in terra per una contusione alla testa, fortunatamente senza perdere i sensi. I dirigenti della Polisportiva immediatamente gli prestano soccorso e lo trasportano alla vicina "Casa della Salute" di Palombara Sabina. Nello stesso pomeriggio, verso le 18, dopo le cure del primo soccorso viene Matteo viene portato in "codice rosso" all'ospedale di Tivoli, dove gli viene riscontrato una frattura frontale. Fino alla prognosi riservata all'Umberto I di Roma dove è tuttora ricoverato. Matteo sta meglio, al suo capezzale la madre, gli amici e i suoi compagni di squadra.

Matteo è un valido calciatore cresciuto nel vivaio del Marcellina. Ha militato prima nella Juniores, poi nell'Under 18 e sempre con ottime referenze. I dirigenti gialloblù puntano molto su di lui. La "Polisportiva Marcellina", dopo un periodo di disavventure culminate con la retrocessione in Prima categoria, ha rinnovato il gruppo dirigenziale che ora vede a capo il presidente Giuseppe Alessandrini di San Polo dei Cavalieri, coadiuvato da un gruppo valido ed esperto di dirigenti come Valeriani, Giosi e Salvatori. Insieme nel 2009 hanno costituito una nuova "Associazione sportiva dilettantistica", e puntano molto alla Scuola calcio, oltre che alla prima squadra e alla Under 21 di Matteo Orsini, che a Marcellina tutti aspettano a braccia aperte. (Gi. Fe.)

MARCELLINA Disagi e rischio incolumità per gli alunni. Si potrebbe accedere da piazza Battisti

L'entrata dell'Elementare su via Regina Elena è pericolosa

Disagi quotidiani davanti alla scuola Elementare di Marcellina in via Regina Elena. Soprattutto per il caos che si viene a creare sia nell'orario d'entrata che in quello d'uscita. Caos dovuto alla collocazione del portone di entrata che giace proprio su una delle vie principali del paese.

Va, inoltre, considerato che ci sarebbe un'altra via d'accesso sotto, a piazza Cesare Battisti, accanto alla sede del Municipio, ma non viene aperta. Quindi sia gli alunni dell'Elementare che dell'asilo sono "costretti" ad ammassarsi su via Regina Elena, dove tra l'altro da diversi mesi sono stati fatti pure dei posti auto, proprio davanti l'entrata del plesso scolastico.

Si potrebbe, dunque, accedere dall'isola pedonale nella piazza prin-

Traffico intenso nelle ore di punta Urge una soluzione immediata per sventare il pericolo quotidiano che corrono genitori e bambini

cipale, per non mettere a repentaglio l'incolumità dei piccoli alunni marcellinesi. Prima, infatti, si entrava dalla piazza. Poi è stata fatta la scelta di via Regina Elena, acuitizzando così il problema. Mol-



ti cittadini sono certi della alta sensibilità del sindaco Ricci che si è impegnato per risolvere il problema. Va, infine, considerato che l'as-

sempimento di persone (genitori e residenti) e il continuo flusso delle auto crea l'intenso traffico e il malumore tra la gente. (Gi. Fe.)

PALOMBARA Lino Imperiali: «Il Centrodestra cancella»

Dalla “Casa della Salute” all’Ospedale Distrettuale

La struttura dal 2011 resta senza posti letto

di Gino Ferretta

La presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha mantenuto gli impegni. E' andata sempre ripetendo che lei non avrebbe chiuso gli ospedali, ma li avrebbe aperti ed infatti riaprirà l'ospedale di Palombara Sabina cambiando il nome: da “Casa della Salute” la struttura di Palombara tornerà ad essere un ospedale, non per acuti, ma un “Ospedale Distrettuale” senza posti letto.

Senza ascoltare nessuno, ha cancellato il progetto della “Casa della Salute” favorendo di fatto i privati. Ecco le funzioni dell'ospedale Distrettuale di Palombara: Punto unico di accesso (PUA)-Specialistica ambulatoriale-Ambulatorio infermieristico di Comunità-Diagnostica di base-Continuità assistenziale-Assistenza domiciliare integrata (ADI)-Modulo emergenza: con un Punto di primo intervento (sostituendo anche la parola soccorso) a copertura delle 24 ore.

Il Pua (Punto unico di accesso) è organizzato in un punto centrale (Puac) e in punti di accesso territoriali (Puat). La persona richiedente accede una sola volta al Puat per la presentazione del bisogno e riceverà, nel termine di 30 giorni.

Si tratta di un punto di coordinamento, di smistamento e di riferimento socio-assistenziale per gli utenti del Di-

stretto.

Non si è capito quali medici, se di Medicina generale o ospedalieri, con postazione 118, ma senza elisuperficie. Queste sono, però, una minima parte delle funzioni “Casa della Salute”.

L'ospedale Distrettuale può comprendere (quello di Palombara no), dei “moduli funzionali aggiuntivi”: distribuzione di farmaci ed erogazione di Presidi ed ausili-Forme di aggregazione dei MMG e PLS-Arricchimento dell'offerta di Specialistica ambulatoriale e di Diagnostica strumentale con Day service. Ed erogazione di accorpamenti prestazioni ambulatoriali chirurgiche con eventuale servizio di telemedicina. Nuclei di RSA residenziale e semiresidenziale, a forte vocazione riabilitativa-Hospice con estensione dell'attività di cure palliative anche a domicilio. Residenze protette per persone con disabilità-servizi sociali a valenza sanitaria come il Centro diurno per anziani “fragili”. Attività fisica adattata: attivazione di programmi di attività motoria per la popolazione “fragile”.

La struttura di Palombara viene ulteriormente penalizzata e dal 2011 non avrà più neanche i posti in Day Hospital e Day Surgery e resterà in gran parte inutilizzata. A tal proposito, però, si dice che “gli spazi che andranno a liberarsi dovranno essere utilizzati per attività sociali a

valenza sanitaria (Alloggi protetti, Centro diurno, Attività fisica adattata) o per altre finalità sociali in base alle specifiche esigenze dei cittadini di quel territorio”.

«Non sarà che i 52 posti di degenza riabilitativa con vasca e palestra, lungodegenza e l'Hospice davano fastidio ai privati? Per tutto questo si sono fermati i lavori?».

La “Casa della Salute” comprende tutti i moduli funzionali aggiuntivi, allora bisogna chiederne la realizzazione con i posti residenziali di riabilitazione e la sopraelevazione dei tre piani in cemento armato per destinarli alle RAS.

«E noi pensiamo che l'ospedale di Monterotondo debba essere mantenuto in attesa della realizzazione del nuovo e necessario a Monterotondo Scalo. Respingiamo qualsiasi manovra che tenda a trasferire reparti da Monterotondo, cosa che, a nostro parere, ci lascerebbe, una volta realizzato il nuovo ospedale allo Scalo, con 300 posti letto, a non avere nulla», dice Lino Imperiali di Sinistra Ecologica e Libertà.

«E per questi motivi non abbiamo partecipato alle manifestazioni di qualche giorno fa: non servono proposte sterili, senza la coscienza della situazione. Si realizzi la “Casa della Salute”, come nel progetto “Itaca” dell'Università di Roma» conclude il membro del Circolo di Sinistra Ecologica a Palombara.

VALLE ANIENE Da Subiaco martedì 12 il sit-in alla Regione Nuova protesta in difesa dell'Angelucci

Nuova protesta per difendere l'ospedale “Angelucci” di Subiaco. I sindaci e i comitati cittadini dei 31 Comuni della X Comunità montana dell'Aniene torneranno a manifestare in difesa dell'unico ospedale presente nei 59 mila ettari del più grande Ente montano del Lazio.

Martedì 12 ottobre gli autobus, in partenza dai 31 Comuni, alle ore 7, porteranno i cittadini fin sotto la sede della Giunta regionale, in via Rosa Raimondi Garibaldi, per un sit-in di protesta contro la riconversione del nosocomio in “ospedale distrettuale di II livello (tipo C)”.

Secondo quanto previsto dal Decreto del 30 settembre, infatti, dal gennaio 2011 l'ospedale “Angelucci” perderebbe il 90% dei suoi posti letto (dagli attuali 82 si passerebbe a soli 8, con un abbattimento di ben 74 posti letto), oltre al Pronto soccorso (sostituito da un “Punto di primo intervento” con soli medici di Medicina generale senza rianimatori) e a tutti gli altri attuali reparti di degenza, tranne Medicina generale.

La posizione geografica della Comunità montana dell'Aniene è estremamente periferica nella provincia romana, nella quale se-

gna ben 3 confini: ad Est con l'Abruzzo, a Nord con il Reatino e a Sud con la Ciociaria. Oltre i due terzi dei 31 piccoli Comuni sono stati indicati in via d'estinzione dalla ricerca socio-economica commissionata da Confcommercio e Legambiente a causa dell'indice di vecchiaia più alto ed al reddito pro-capite più basso della provincia romana (7% inferiore a quello medio regionale). “Centri di piccole e piccolissime dimensioni fortemente soggetti a fenomeni di spopolamento”, conferma il rapporto dell'Istituto “Eures” commissionato dalla Provincia di Roma.



Con il Patrocinio del Comune di Guidonia Montecelio



ROTARY CLUB

Guidonia Montecelio - Distretto 2080

Organizza

DOMENICA 17 OTTOBRE 2010 - PINETA DI GUIDONIA • ORE 10.00 - 13.00

GIORNATA della SALUTE

Il ROTARY CLUB per Guidonia

VISITE MEDICHE GRATUITE:

- Screening cardiologico
- Misurazione ottica
- Screening diabetologico
- Odontoiatria

SANT'ANGELO Concerti “L'Arte del suonare” e la stagione concertistica

Riprende la stagione concertistica dell'associazione culturale “Arte del suonare” di Sant'Angelo Romano, presidente Maria Luisa Neri.

Ecco l'elenco dei concerti organizzati dall'associazione: dopo quello di mercoledì 6 ottobre alla Basilica del Sacro Cuore di Roma è in programma per venerdì 23 ottobre, sempre al Sacro Cuore, in via Marsala, al-

le ore 19, ad ingresso gratuito, il concerto per pianoforte con Gabriele Denaro che si esibirà in “Musica per l'anima”. Il 28 ottobre all'Auditorium di piazza Adriana 3, alle ore 17, Damiano Mercuri col concerto per chitarra, biglietti interi a 15 euro, ridotti a 5 euro. Il 6 novembre, alla Basilica del Sacro Cuore, alle 19, Giulio Menichelli e Mercuri con concerto per violino e chitarra.

PALOMBARA Un gruppo di genitori denuncia l'incuria

Il Parco pubblico a Sertine è lasciato allo stato brado

Manca la recinzione, tanti bambini in pericolo

di Gino Ferretta

Sollevazione popolare per il parco di Palombara Sabina, in località Sertine, che da piazza Giovanni XXIII si disloca su viale Tivoli. La protesta giunge da un cospicuo gruppo di cittadini, assidui frequentatori con i loro figli dell'area a verde pubblico.

«Questo parco è lasciato allo stato brado», sostiene Franco, 42 anni, operaio, uno dei tanti genitori che trascorre, con la moglie Loredana e i loro due figli di 9 e 3 anni, almeno due ore al giorno nella zona verde. «Il giardino non è recintato e c'è il costante pericolo dei motorini che sfrecciano all'interno, sui viottoli, mettendo a rischio l'incolumità dei nostri bambini», aggiunge Franco (nella foto in alto).

E appena una settimana fa una bam-



bina ha rischiato di essere investita. Mentre giovedì 30 settembre è stato persino appiccato il fuoco dentro al parco pubblico. Tragedie sfiorate per poco.

E proprio mercoledì 6 ottobre un gruppo di mamme ha fatto una lodevole opera di prevenzione. «I giochi, poi, non sono sufficienti e idonei - aggiunge Giulia, 40 anni, casalinga - alcuni sono rotti».

Inoltre, «si può entrare anche di notte, così come gli animali e i vandali che sporcano», dicono in coro Paolo, 35 anni, Kery, 27 anni ed Alessandra di 45, che ogni giorno portano i propri figli al parco di Palombara.

Altra scelta infelice per il giardino pubblico, inaugurato nel maggio del 2005, quella di stare accanto al deposito della Cotral. I gas di scarico delle vetture non sono proprio salutari per i bambini che giocano a pochi metri di distanza. Il parco - secondo il Comune - viene pulito tutti i giorni, ma servono controlli.

MARCELLINA L'opinione di Gubinelli

«Siamo nella stagione della transumanza politica»



za, dalla maggioranza alla minoranza».

«A personaggi politici che cambiano schieramento come se stessero cambiando i propri indumenti in-

Ammerigo Gubinelli presidente “Imago Marcellina”, ex candidato a sindaco alle ultime elezioni Amministrative del comune di Marcellina, commenta così la politica locale del territorio: «La transumanza è quella pratica della pastorizia relativa alla migrazione stagionale delle greggi, ma in politica a Marcellina è peg-

gio». «Abbiamo assistito nell'arco dei tempi a spostamenti di personaggi politici nel nostro territorio da Destra a Sinistra, da Sinistra a Destra. Inoltre, abbiamo assistito a spostamenti nel consiglio amministrativo dalla minoranza alla maggioran-

timi».

«Dopo tutta questa confusione politica, domenica 17 ottobre si va a Predappio, vicino Forlì, per riassaporare e respirare un po' di Destra pura. Ossigenarsi e tornare a casa con uno spirito diverso e nuovo, di coerenza politica, soprattutto di coerenza con se stessi e tramutare la nel territorio».

Da Gubinelli un commento pure sulla politica nazionale: «Rispondendo a Fini, se il Fascismo è il male assoluto, il Comunismo è l'inferno realizzato in terra».

A Marcellina chi volesse aderire alla gita a Predappio, si può rivolgere ad Angelo Passacantilli, detto Trufò.

► Augusto e Toni Fornari



Dà Marcellina i “Fratelli d'Italia”, spettacolo al Teatro Ghione di Roma. Domenica 17 ottobre, alle 21. Info: 06 6372294

TRIBUNALE DI TIVOLI VENDITA SENZA INCANTO I ESPERIMENTO

ESEC. IMMOBILIARE N. 2536/07 + 2572/07

San Cesareo (RM), lotto unico appartamento superficie lorda mq. 90,25 sito alla via Cantore 29/a posto al piano terra, interno 1, composto da tre vani e servizi con annessi giardino (mq. 118,50) e locale cantina (mq. 13,20) al piano seminterrato di proprietà della esecutata ed occupato dalla madre senza titolo;

base d'asta € 249.000,00 - rilancio 5%;

vendita 2.12.10 ore 16.00 Tivoli (RM) via Ignazio Serra 10 Avv. Daniele Romano, presentazione offerte 1.12.10 ore 16.30 / 19.00.

Informazioni Avv. Daniele Romano 0774.331326
www.tribunaletivoli.com

SPORT Dalla festa per l'affiliazione con il Milan ai nuovi acquisti

“Palombara Calcio” e i suoi obiettivi Settore giovanile e Promozione

Una festa per la città di Palombara Sabina e per tutti quelli che hanno creduto nello crescita di questa società sportiva. Il 14 settembre scorso grande iniziativa al campo “Torlonia” con i dirigenti del Milan e con l'ex stella rossonera Daniele Massaro.

Il palcoscenico tutto dedicato ai giovani della Scuola calcio. Il “Palombara Calcio” è stato scelto dall'Ac Milan quale partner giovanile per questa parte del territorio del Lazio.

Un onore per Palombara e per i suoi appassionati dirigenti: «Credo che tutta la città debba essere felice per questa festa, perché portare al nostro impianto sportivo un grande dirigente ed ex giocatore del Milan, come Massaro, con i suoi collaboratori rappresenta un vanto per la nostra comunità».

Il Milan seguirà i giovani sabini e chissà che in un prossimo futuro non si possano vedere alcuni elementi cresciuti in questo vivaio approdare fino a Milanello. Il settore giovanile del Club sabino è arrivato ad annoverare ben tredici formazioni e questo è un indice importante della crescita del peso specifico di questo club nella regione.

Oltre al settore giovanile

molta attenzione questo Club la rivolge alla prima squadra. L'eccellente campionato disputato l'anno scorso in Prima categoria con annesso il secondo posto in classifica è valso il ripescaggio nella categoria superiore. Per questa ragione il Club rossoblù ha immediatamente provveduto ad operare una vera e propria rivoluzione tecnica in modo da presentare in Promozione una formazione ancora più forte di quella che ha conquistato il passaggio di categoria.

Alla guida del nuovo Palombara è stato chiamato un tecnico giovane molto preparato, il tiburtino Alessandro Marconi, mentre ai confermati Mirko Mezzanotte, Pasquarelli, Gabriele Ippoliti e Bonafede, si sono aggiunti neo acquisti di qualità come il portiere Venditti, i difensori Urbani, Marconi e Dominici, i centrocampisti Maso, Cacchioni, Bruni, gli attaccanti Rossi, Meucci. Un grande colpo di mercato, poi, l'ha messo a segno il direttore sportivo Alberto Massimi acquisendo la firma dell'ex cannoniere del Roviano, Maurizio Porcu.

Il campionato di Promozione è un torneo importante e molto difficile. Dopo il direttore sportivo Massimi,



per meglio comprendere lo spessore tecnico del Palombara, il parere del nuovo allenatore, Alessandro Marconi: «La nostra - spiega il mister - è una buona squadra. Certo, non possiamo competere con le big per la vittoria finale, ma per quelli che sono i nostri obiettivi la squadra è ben attrezzata».

Marconi non si fa per niente intimorire dal nome delle avversarie: «Tutte le partite vanno giocate - dice Marconi - quindi il nostro compito è quello di rispettare tutti, ma di non essere inferiori a nessuno. Qui ci sono ottime condizioni per lavorare, i dirigenti sono appassionati, gli sportivi ci seguono, quindi il progetto è quello di fare di Palombara un Club dilettantistico importante. Ora serve solo tempo e pazienza». (Se. To.)